




*Comparto polifunzionale di trattamento
rifiuti S. Agata Bolognese (BO)*

Domanda di Autorizzazione Unica per la costruzione e
l'esercizio di un impianto di produzione
energetica da fonte rinnovabile

D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 (art. 12) e s.m.i.; D.M. Sviluppo Economico 10/09/2010
e di Valutazione di Impatto Ambientale
(L.R. 9/99 e s.m.i.)

Documentazione Integrativa (I1)
Impianto di produzione biometano

ALLEGATO RT 1.3
Scheda tecnica biofiltro

Approvato	K. Gamberini		
Controllato	L. Pernetta		
Redatto			
Rev.	00	Data	02/09/2016
Cod. Doc.	CO 01 BO VA 00 I1 RT 01.03	Pagine	

SCHEDA TECNICA PRODOTTO
BIOMASSA FILTRANTE PER BIOFILTRI
SEZIONE A: Denominazione del prodotto

Biomassa filtrante per biofiltri

SEZIONE B: Produttore

HERAmbiente S.p.A. :

- Impianto di Rimini
- Impianto di Voltana
- Impianto di Ozzano dell'Emilia

SEZIONE C: Ciclo produttivo

Recupero (operazione R3 All. C Parte Quarta D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) tramite trattamento meccanico di triturazione, e vagliatura della frazione legnosa del rifiuto ligneo-cellulosico (verde) raccolto in maniera differenziata, costituita principalmente da radici, ceppi e tronchi di specie arboree miste (latifoglie e conifere).

Il processo di recupero della biomassa legnosa è costituito dalle seguenti fasi:

1. triturazione e sfibratura della frazione ligneo-cellulosica in ingresso agli impianti;
2. vagliatura a diverse pezzature

A Secondo quanto previsto dall'art. 184-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i. a seguito dell'operazione di recupero può quindi considerarsi cessata la qualifica di rifiuto del materiale.

SEZIONE D: Materie prime utilizzate nel ciclo produttivo

Le materie prime in ingresso utilizzate per la produzione di biomassa legnosa sono costituite da rifiuti ligneo-cellulosici provenienti principalmente da raccolta differenziata e/o da altri flussi analoghi provenienti da operazioni di manutenzione verde pubblico/privato e agricolo.

Le materie prime (rifiuti) in ingresso alla linea di produzione di biomassa legnosa possono essere costituite dalle seguenti tipologie:

020107	Rifiuti della selvicoltura
030101	Scarti di corteccia e sughero
030105	Segatura, trucioli, residui di tagli, legno, pannelli di truciolati e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
030301	Scarti di corteccia e legno
150103	Imballaggi in legno
200201	Rifiuti biodegradabili

SEZIONE E: Caratteristiche del prodotto

La biomassa filtrante ottenuta si presenta sotto forma di materiale legnoso triturato e sfibrato con pezzature di dimensioni variabili indicativamente

- da 8-10 mm a 30 - 40 mm;
- da 8 – 10 mm a 80 – 120 mm;
- > 80 - 120 mm

Parametri Fisico Chimici	Unità di Misura	Valore
Umidità alla consegna	%	<50
Umidità in condizioni di esercizio	%	40 - 80
Densità apparente	Kg/m ³	250 - 400
Superficie specifica	m ² /g	300-1000
Perdita naturale di massa	%	15-25%
Perdite di carico in condizioni di 100 N m ³ /h per mq	mm	<50
pH		6 - 8,5
Sostanza organica	% s.s.	> 20

SEZIONE F: Utilizzo

Il materiale viene prodotto per l'impiego specifico di filtraggio di arie esauste con carico sensibile di molecole organiche odorigene.

Il materiale grossolano è da utilizzare come con funzione di supporto in biofiltri a più strati per la distribuzione ottimale dell'aria.

Il materiale fine come riempimento del biofiltro consentendo un consistente aumento della superficie filtrante in seguito sfibratura del materiale, elevato volume poroso necessario per la cattura delle particelle fini e a garanzia di una ottima distribuzione dell'aria per tutta la durata del materiale.

Le prestazioni di abbattimento degli odori non sono oggetto di garanzia in quanto il materiale costituisce una sezione parziale degli impianti di trattamento; trattandosi di un materiale la cui funzionalità è subordinata al mantenimento di un'attività microbiologica, le condizioni di esercizio condizionano fortemente le prestazioni del materiale stesso nel rispetto dell'abbattimento degli odori.